

CONTRATTARE. SEMINARIO FILLEA CGIL DEL 31 MARZO – 1 APRILE 2015

BOZZA DI RELAZIONE DARIO BONI, SEGRETARIO NAZIONALE

PREPARANDO LA RELAZIONE A QUESTO SEMINARIO, SUPERANDO I GIUDIZI SULLE POLITICHE DEL GOVERNO, GLI INVESTIMENTI E LE MISURE MESSE IN ATTO E QUELLE DEGLI ANNI A VENIRE, RAGIONAMENTI SUI QUALI CI SIAMO SPESI E SUI QUALI QUOTIDIANAMENTE SIAMO CHIAMATI AD ESPRIMERCI, HO CREDUTO OPPORTUNO SOFFERMARMI SU ALCUNE RIFLESSIONI RISPETTO AL NOSTRO SISTEMA CASSE. QUESTO PERCHE' RITENGO NECESSARIO NELL'AFFRONTARE LA PROSSIMA STAGIONE CONTRATTUALE, PARTIRE DALLA FOTOGRAFIA DELL'ATTUALE, NON DA QUELLA DEI NOSTRI DESIDERATA OPPURE DA UNO SCENARIO DI PROSPETTIVA. LE CONCLUSIONI DI QUESTA ANALISI AL TERMINE DEL RESOCONTO.

ANALISI DATI CNCE: DATI MUT SU UN CAMPIONE DI 88 CASSE EDILI

IL PERIODO PRESO IN ANALISI E' GENNAIO-DICEMBRE 2013, CONFRONTATO CON GENNAIO-DICEMBRE 2014.

LE ORE LAVORATE SONO STATE NEL 2014 (milioni) **422.884.041**.

SEMPRE NEL 2014 SI REGISTRANO LE SEGUENTI MEDIE: OPERAI **326.031**, IMPRESE **78.030**.

LA MASSA SALARI INVECE E' STATA PARI A (miliardi) **€4.494.704.270**.

IN RAPPORTO AL 2013, RICAPITOLANDO IL DATO NAZIONALE, ABBIAMO QUINDI I SEGUENTI CALI IN TERMINI PERCENTUALI:

-9% ORE LAVORATE, -8% OPERAI, -8% IMPRESE, -8% MASSA SALARI.

DAL PUNTO DI VISTA GEOGRAFICO MEDIAMENTE IL NORD EST PRESENTA I VALORI MENO NEGATIVI, SEGUITO DAL SUD, DALLE ISOLE, DAL NORD OVEST, MENTRE LA SITUAZIONE PIU' NEGATIVA SI REGISTRA AL CENTRO.

SE PRENDIAMO AD ESEMPIO LE ORE LAVORATE, SEMPRE NEL PERIODO ANALIZZATO, ABBIAMO QUESTO SCENARIO:

NORD OVEST -8%, NORD EST -6%, CENTRO -10%, SUD -7%, ISOLE -7%.

DA SEGNALARE NELL'ANALISI DEL DETTAGLIO MENSILE, COME MENTRE PER OPERAI E IMPRESE IL CALO E' COSTANTE ED UNIFORME TRA -8/9% PER ORE LAVORATE E MASSA SALARI, SI RAGGIUNGONO PICCHI NEGATIVI, -14/15% NEL RAFFRONTO GENNAIO 2013 SU GENNAIO 2014.

ANALIZZIAMO ORA I DATI, SU SCALA NAZIONALE, RAPPORTANDO IL 2014 AL 2008, INIZIO CRISI, SITUAZIONE ATTUALE, SU UN CAMPIONE DI 58 C.E.

- LE ORE LAVORATE ERANO (milioni) 555.562.609 E PASSANO A 286.648.071 **-48%**
- OPERAI ERANO 401.872 E PASSANO A 221.308 **-45%**
- IMPRESE ERANO 84.841 E PASSANO A 52.267 **-38%**
- LA MASSA SALARI ERA (miliardi) 5.148.582.369€ E PASSA A (miliardi) 3.032.333.820€ **-41%**

SEPPUR PARZIALE, IL CAMPIONE ANALIZZATO, 88 CASSE EDILI, E' SIGNIFICATIVO E CI PERMETTE DI FARE UTILI CONSIDERAZIONI RISPETTO ALLA CONTRATTAZIONE, SOPRATTUTTO PERCHE' CI CONSENTE UN'ANALISI CONCRETA A LIVELLO TERRITORIALE E REGIONALE, OLTRE CHE DI MACRO AREE.

PER RAGIONI DI TEMPO ANALIZZO LA SOLA MASSA SALARI, MA ANALOGHE ANALISI SI POTREBBERO FARE SU TUTTI I VALORI.

PRENDIAMO ALCUNE REGIONI DOVE SONO DISPONIBILI I DATI DI QUASI TUTTE LE CASSE.

PARTIAMO DAL PIEMONTE, DOVE LA MASSA SALARI CALA DEL 7% A LIVELLO REGIONALE, MA ABBIAMO 3 PROVINCE SU 8, TRA CUI TORINO, SOPRA QUEL VALORE.

COSI' IL FRIULI VENEZIA GIULIA DOVE IL DATO SU SCALA REGIONALE E' -9% MA ABBIAMO 3 PROVINCE SU 4, CON VALORI CHE OSCILLANO TRA -15 E -24%.

ANALIZZIAMO ANCORA IL VENETO, 7 CASSE SU 9, -7%, 5 CASSE TRA -8 E -15%.

PASSIAMO AL CENTRO. TOSCANA 11 CASSE, ESCLUSA LA CERT. SU SCALA REGIONALE -8%, 6 CASSE CHE OSCILLANO TRA -8 E -13%, ESCLUSA FIRENZE.

LAZIO, 5 CASSE, ESCLUSA EDILCASSA. -14% SU SCALA REGIONALE, 4 CASSE TRA -14 E -18%, TRA CUI ROMA.

BASILICATA 2 CASSE, ESCLUSA EDILCASSA. +2%, CON POTENZA CHE HA UNA MASSA DI OLTRE 3 MILIONI DI € E UNA PERCENTUALE PARI A -1% E MATERA CHE HA UN +10% MA UNA MASSA DI 1,4 MILIONI DI €.

VEDIAMO LA CALABRIA, 3 CASSE ESCLUSA EDILCASSA. +5% CON PICCO DEL 14% A COSENZA.

ORA LA SARDEGNA. ANALIZZATE 4 CASSE SU 5, CAGLIARI, NUORO, ORISTANO E SASSARI. SU SCALA REGIONALE +2%, PASSANDO DA UN +3 DI SASSARI AD -3 DI NUORO.

IN ULTIMA ANALISI, 2014 SU 2013, ANNO SOLARE, SONO STATE CAMPIONATE 10 CASSE EDILI SUDDIVISE TRA NORD, CENTRO, SUD E ISOLE, ED EQUAMENTE RAPPORTATE COME DIMENSIONI E MASSE.

ALESSANDRIA, MILANO, PADOVA, FIRENZE, PERUGIA, ROMA, SALERNO, TARANTO, PALERMO, SASSARI.

OSSERVIAMO ANCHE QUI UN FORTE CALO DELLE ORE LAVORATE AL CENTRO -ROMA E PERUGIA- ED UN CALO MINORE AL SUD E NELLE ISOLE -PALERMO, TARANTO E SASSARI,- IN LINEA PER ALTRO CON MILANO.

SU OPERAI ABBIAMO ANCORA FORTE NEGATIVITA' AL CENTRO, ANCORA ROMA, MENTRE PALERMO PREVALE IN TERMINI DI MINORI RICADUTE NEGATIVE.

CONTROTENDENZA RISPETTO I DATI PRECEDENTI IL NUMERO DELLE IMPRESE. PRIMATO NEGATIVO A MILANO E ALESSANDRIA, PIU' O MENO IN LINEA LE ALTRE.

IN ULTIMO LA MASSA SALARI. IL -3-4% DI TARANTO E PALERMO CONTROBILANCIATO DAL -14% DI ROMA E DAL -12% DI PERUGIA.

SUL CAMPIONE DI 88 CASSE ESAMINATE, ABBIAMO 38 CASSE SOTTO I 2.000 ADDETTI E ALTRE 15 SOTTO I 3.000. OLTRE IL 50% DEL CAMPIONE SUL FILO DELLA SOSTENIBILITA'.

UN RAGIONAMENTO PARZIALE INVECE SUL DATO REGIONALE, ANCHE SE ABBASTANZA CONCRETO E DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE A TITOLO STATISTICO.

SOTTO I 10 MILA ADDETTI 7 REGIONI, TRA 10 E 15 MILA ADDETTI 3 REGIONI, ANCHE QUI SIAMO AL 50%.

UNA PRIMA LETTURA DI QUESTI DATI CI PERMETTE DI COGLIERE UNA PRIMA CONTRADDIZIONE, CHE SFATA ANCHE UN MODO DI PENSARE LEGATO AD ORTODOSSIE E A CAMPANILISMI CHE CERTAMENTE CONTINUANO AD EMERGERE SUL TERRITORIO. IL SETTORE SI INDEBOLISCE TANTO AL NORD, QUANTO AL CENTRO, AL SUD E NELLE ISOLE. LE AREE METROPOLITANE SOFFRONO LA CRISI, SPESSO COME E PIU' DEI PICCOLI TERRITORI. QUESTI ULTIMI IN CONTROCANTO NON HANNO MEDIAMENTE, DA SOLI, I NUMERI SUFFICIENTI A GARANTIRE FUTURO ALLE LORO CASSE, ESULANDO DAL DISCORSO DELLE RISERVE.

PARADOSSALMENTE TUTTI GLI INDICATORI NORMALMENTE VALUTATI DAI PRINCIPALI ISTITUTI DI RICERCA STANNO PROSPETTANDO IN TEMPI VICINI IL SUPERAMENTO DELLA LUNGA E GRAVISSIMA CRISI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI.

GIÀ DA QUEST'ANNO, INFATTI, IN CONSIDERAZIONE DEL PARTICOLARE FERMENTO DEL MERCATO DEL RECUPERO E DEL RINNOVO, ESSO POTREBBE TIMIDAMENTE TORNARE A SVOLGERE IL SUO TRADIZIONALE RUOLO PROPULSIVO DELLO SVILUPPO.

A SPINGERE SULLA RIPRESA NEL 2015 POTREBBE INCIDERE LA CRESCITA DEGLI INVESTIMENTI IN OPERE PUBBLICHE, PREVISTA DEL 2%, CHE È STRETTAMENTE COLLEGATA ALL'AUSPICATO SUCCESSO DEI PROVVEDIMENTI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA, PER ORA ANCORA FERMI ALL'ANNUNCIO, E IN PARTICOLARE LO "SBLOCCA ITALIA" E LA LEGGE DI STABILITÀ 2015.

È, COMUNQUE, UN DATO INNEGABILE L'AUMENTO DEI BANDI DI GARA E DELLE AGGIUDICAZIONI, SOPRATTUTTO DEGLI ENTI TERRITORIALI, CHE È COLLEGABILE, DA UNA PARTE, ALLE POLITICHE DI ALLENTAMENTO GRADUALE DEL PATTO DI STABILITÀ, E DALL'ALTRA, AL PIÙ FLUIDO PAGAMENTO DEI DEBITI DA PARTE DELLA P.A. CHE, CANCELLANDO LE VECCHIE PENDENZE, CONSENTE DI METTERE IN CAMPO LE RISORSE AGGIUNTIVE PER NUOVE OPERE.

IL SUDDETTO QUADRO, TUTTAVIA, ABBIAMO APPENA VISTO, NON TROVA IL CONFORTO DEI RILEVAMENTI INTERNI AL NOSTRO SISTEMA, CHE CONTINUA A REGISTRARE DATI DI DECRESCITA.

DA QUESTA CRISI IL SETTORE NON USCIRÀ INDENNE ED ASSUMERÀ UN ASSETTO MOLTO DIVERSO, SE NON COMPLETAMENTE STRAVOLTO, AVENDO SUBITO NEL CORSO DI QUESTI ANNI UNA COSÌ RADICALE TRASFORMAZIONE, DAI TRATTI ORMAI IRREVERSIBILI, TALE DA AVERLO SOSTANZIALMENTE DIMEZZATO NEI SUOI NUMERI FONDAMENTALI.

ANCHE LA NORMATIVA LEGISLATIVA, CHE È STATA CONCEPITA PREVALENTEMENTE PER DISCIPLINARE LA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA, LA CORRETTEZZA DEGLI APPALTI, LA QUALITÀ DI PRODOTTO, LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA, UTILE A FAVORIRE, IN DEFINITIVA, LA SUA SALDA STRUTTURAZIONE, NON È, PERÒ, MAI RIUSCITA A PROTEGGERLO EFFICACEMENTE DALLA PENETRAZIONE DELLE TANTE FORME DI ILLEGALITÀ, DAGLI SCONFINAMENTI E DALLA CORRUZIONE DELLA BUROCRAZIA E DELLA POLITICA, DALLA CONCORRENZA SLEALE E, SOPRATTUTTO, DALLA DESTABILIZZANTE INVASIONE DELLE IMPRESE MARGINALI ED ANOMALE, CON CONSEGUENTE USO ABNORME DEL LAVORO NERO E IRREGOLARE.

PER TUTTI QUESTI MOTIVI, LA CRISI HA FALCIDIATO LE IMPRESE REGOLARI ED HA PROVOCATO LA DESTRUTTURAZIONE DEL SETTORE, CONSENTENDO CHE NEI CANTIERI POTESSERO ENTRARE, SENZA FILTRI, IN MODO INDISCRIMINATO E IN SPREGIO DI TUTTE LE SPINTE OPPOSITIVE, SOGGETTI NON CERTIFICATI COME EDILI, PER SVOLGERE ATTIVITÀ ESSENZIALMENTE EDILI.

CIÒ CONSIDERANDO, SE DA UN LATO I DATI RIFERITI AL SETTORE, RILEVATI DAL SISTEMA BILATERALE, LO HANNO CONFIGURATO COME SOSTANZIALMENTE DIMEZZATO, GLI STESSI RISULTANO INESATTI PER DIFETTO, SE FOSSERO CERTIFICATE LE EFFETTIVE PRESENZE NEI CANTIERI DI COLORO CHE VI LAVORANO.

CI SIAMO ESERCITATI NELLA CONTRATTAZIONE EDILE SCORSA A CONSOLIDARE LA REGOLAMENTAZIONE DEL LAVORO EDILE, PENSIAMO ALL'APE E ALLA RESPONSABILITÀ IN SOLIDO, MA ABBIAMO DOVUTO AFFRONTARE IL NON FACILE COMPITO DI CONCORDARE SOLUZIONI UTILI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLA BILATERALITÀ, SU CUI LA NOSTRA CONTRATTAZIONE HA BASATO GRANDE PARTE DELLA PROPRIA STORIA.

L'ESITO DELLA CONTRATTAZIONE NAZIONALE È NOTO, ED È NOTO ANCHE CHE ESSO È IL RISULTATO CONSEGUITO IN BASE AGLI EQUILIBRI POSSIBILI.

UNA DELLE SCELTE FONDAMENTALI DA COMPIERE SARÀ QUELLA DI PORTARE PIÙ AVANTI IL PROCESSO DI REGIONALIZZAZIONE DELLA CONTRATTAZIONE, GIÀ PARZIALMENTE RICOMPRESO DAL CCNL NAZIONALE ANCE COOP, PER ESEMPIO A PROPOSITO DELLA DEFINIZIONE DEI PIANI INDUSTRIALI E DELLA TRASFERTA REGIONALE.

QUESTO LIVELLO DI CONTRATTAZIONE DOVRA' CARICARSI SEMPRE DI PIÙ DEI NUOVI COMPITI PREVISTI DAI CONTRATTI NAZIONALI DELL'EDILIZIA, COME LIVELLO ESSENZIALE CHE ELABORA ED INDIRIZZA I PIANI DI RIORGANIZZAZIONE DELLA CATEGORIA SUL TERRITORIO REGIONALE, PER POI ATTUARE I RELATIVI PROVVEDIMENTI TENDENTI ALLA SEMPLIFICAZIONE E ALL'EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA BILATERALE.

I FATTORI FONDAMENTALI PER PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI REGIONALIZZAZIONE SONO TRA GLI ALTRI:

SUPERAMENTO DELLA DUPLICITÀ DEL SISTEMA BILATERALE DI DIVERSA EMANAZIONE CONTRATTUALE PER RISOLVERNE I LIMITI, ORMAI NON PIÙ SOSTENIBILI, DELL'ATTUALE FRAMMENTAZIONE DEGLI ENTI PARITETICI, CHE, NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI, ORMAI, APPAIONO COME CONDANNATI AD AUTOALIMENTARSI SOLTANTO DELLE PROPRIE DEBOLEZZE;

RIDEFINIZIONE DEGLI AMBITI DELLA CONTRATTAZIONE DI 2° LIVELLO, PUNTANDO A STIPULARE CONTRATTI INTEGRATIVI REGIONALI, SALVAGUARDANDONE GLI ASPETTI E I DIRITTI ACQUISITI AI LIVELLI TERRITORIALI, RICORDANDO CHE GLI ELEMENTI ECONOMICI DA RIVENDICARE DEVONO COMPENSARE IN MODO APPREZZABILE LE ATTESE NON SUFFICIENTEMENTE SODDISFATTE DAL CONTRATTO NAZIONALE;

DARE STABILITÀ E FUTURO AL NOSTRO SISTEMA, QUINDI OTTENERE UNA DIMINUZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI DELLA BILATERALITÀ PER CONFERMARE, INVECE, PRESTAZIONI E SERVIZI AI LAVORATORI, FORMAZIONE E PREVENZIONE.

LA RIFORMA DEL LAVORO E IL PROGRESSIVO INDEBOLIMENTO DEGLI STRUMENTI A PRESIDIO DELLA LEGALITÀ E TRASPARENZA DEL MERCATO, IN UN CONTESTO DOVE INFORTUNI SUL LAVORO E MORTI BIANCHE AUMENTANO, RENDONO ANCOR PIÙ NECESSARIA, PER UN SETTORE COME IL NOSTRO, UNA CONTRATTAZIONE VICINA AI TERRITORI E COMPATIBILE CON LE EVOLUZIONI DEL MERCATO, IN QUANTO QUESTI TEMI NON POSSONO RESTARE ESCLUSI DALLA RIFLESSIONE SULLA NOSTRA AZIONE NEGOZIALE.

PER QUESTO LA DIFESA E L'EVOLUZIONE DEL DURC PER CONGRUITÀ, IL RAFFORZAMENTO DELLA RESPONSABILITÀ IN

SOLIDO, SONO ESSENZIALI PER GARANTIRE LEGALITÀ E TRASPARENZA NEGLI APPALTI. SU QUESTE TEMATICHE IL NOSTRO BILATERALISMO HA SVOLTO E DEVE CONTINUARE A SVOLGERE UN RUOLO DA PROTAGONISTA.

TUTTO CIÒ NON PUO' ESSERE MESSO IN DISCUSSIONE DA INCAPACITÀ DI LEGGERE IL CONTESTO, CONDIZIONATI DA LOCALISMI E PERSONALISMI, RIMANENDO ANCORATI AD UN SISTEMA CHE PER ESSERE SOSTENIBILE E MODERNO, DEVE RINNOVARSI.

ALCUNE RIFLESSIONI SINTETICHE PER LO SVILUPPO DELLA CONTRATTAZIONE:

– UNICO CONTRATTO DELLE COSTRUZIONI, SAREBBE AUSPICABILE, MA AD OGGI CONSIDERATE LE DIVISIONI DATORIALI, NON MI PARE FACILMENTE REALIZZABILE, MENTRE CIRCOSCRIVERE ALL'AMBITO DEL CANTIERE L'APPLICAZIONE DEL CONTRATTO DELL'EDILIZIA MI SEMBRA UN OBIETTIVO DIFFICILE MA PERSEGUIBILE.

– IL MANIFESTO DEGLI STATI GENERALI CREDO VADA ARCHIVIATO CON LA STAGIONE DELLA CONCERTAZIONE; AVEVA UN SENSO CON LA CONDIVISIONE DELLE STRATEGIE, MA ANCHE CON UNA AZIONE DI GOVERNO BILANCIATA. CHIARO CHE OGGI NOI SIAMO SU DINAMICHE ESPlicitAMENTE DIFENSIVE E CON IL GOVERNO CHE ATTRAVERSO IL JOB ACTS COGLIE LE SOLLECITAZIONI DATORIALI A DISCAPITO DEGLI INTERVENTI DI TUTELA.

– LIVELLI CONTRATTUALI SETTORE EDILIZIA: - DOBBIAMO PUNTARE ALLA COMPOSIZIONE DEI TAVOLI. QUESTO PUO' AVVENIRE CON UN'UNICO CONTRATTO PER L'EDILIZIA, OPPURE ATTRAVERSO UN'ARMONIZZAZIONE DELLE PIATTAFORME.

– COSÌ COME DEFINITO NEI NOSTRI DOCUMENTI CONGRESSUALI E ORGANIZZATIVI, NON SENZA SOFFERENZE SIA LOCALI CHE DELLA CONFEDERAZIONE, I LIVELLI CONTRATTUALI CHE LA PROSSIMA TORNATA DOVRÀ CIRCOSCRIVERE IN MANIERA CHIARA E NON PIÙ CONFUTABILE, SONO LA CONFERMA DEL LIVELLO NAZIONALE E L'INTRODUZIONE DEFINITIVA DEL LIVELLO REGIONALE.

– BILATERALISMO - CON GRANDE FATICA SI STA INCULCANDO LA CULTURA DELL'AGGREGAZIONE PER CONTINUARE NELL'OPERA DELLA MUTUALITÀ E DELL'ASSISTENZA. LE COMMISSIONI CONTRATTUALI NAZIONALI HANNO PRATICAMENTE ULTIMATO BUONA PARTE DEL LAVORO E I TERRITORI SONO GIÀ NELLE CONDIZIONI DI RENDERE OPERATIVE LE DECISIONI. IL RUOLO DI COORDINAMENTO DEI REGIONALI PERO' STENTA A PARTIRE. SPESSO LE RAGIONI VANNO CERCATE NELLE RESISTENZE DEI LIVELLI TERRITORIALI, NELL'OPERA DELLE STRUTTURE CAMERALI, NELLE NOSTRE CONTROPARTI CHE A LIVELLO NAZIONALE DIPINGONO SCENARI MA NON PRATICANO COERENZE TERRITORIALI.

– IN QUESTO QUADRO, A DIFFERENZA DI FILCA E FENEAL, LA PROSSIMA TORNATA CONTRATTUALE NON CREDO SIA MATURA PER PROCESSI DI COSTITUZIONE DI SBC A LIVELLO REGIONALE. CIO' ANCHE IN VIRTÙ DELLA TRIENNALITÀ IMPOSTA COME OBIETTIVO PER LA SOSTENIBILITÀ DEL BILATERALISMO NEI SUOI LIVELLI DI NUOVA ATTESTAZIONE. LE FORTI SPINTE ANCHE E FILCA PER UNA NAZIONALIZZAZIONE DEL BILATERALISMO VANNO ACUISTE SE VOGLIAMO PROVARE PER L'ENNESIMA VOLTA A TENERE TUTTI I PEZZI INSIEME. QUESTO VUOL DIRE COMUNQUE FAR DECOLLARE SUBITO FNAPE E SBC, ANCHE SENZA GLI ALTRI SOGGETTI.

– UNA PROFONDA RIFLESSIONE INVECE VA FATTA, IN UN CONFRONTO STRETTO CON FILCA E FENEAL, SULL'ACCORDO DELLA BILATERALITÀ DEL 98. I LIMITI E LE CONTRADDIZIONI DEL PROTOCOLLO ORMAI RICHIEDONO UNA PROFONDA REVISIONE È MESSA IN DISCUSSIONE DI QUELL'IMPIANTO, CONSCIO CHE CIÒ SIGNIFICA METTERE IN DISCUSSIONE L'INTERO SISTEMA. DOBBIAMO RIBALTARE LA VISUALE SINO AD OGGI AVUTA. LE DIVISIONI DELLE PARTI DATORIALI DEVONO DIVENTARE IL NOSTRO PUNTO DI FORZA, NON COME OGGI LA NOSTRA DEBOLEZZA, TIRATI PER LA GIACCHETTA SU TUTTI I TAVOLI. GLI OSTACOLI SONO TANTI, MA I PUNTI DI ARRIVO SONO SOLO DUE: LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL SISTEMA BILATERALE E IL RICONOSCIMENTO DI TUTTI I CONTRATTI AL LORO INTERNO. CONSEGUENTEMENTE SI RISOLVERANNO I PROBLEMI DI QUOTE E RAPPRESENTANZA.

– ASPETTI SALARIALI - IN REGIME DI DEFLAZIONE IL RECUPERO DEL SALARIO NON PUÒ ESSERE UN'INVENZIONE DI UN COMPARTO. SAREBBE AUSPICABILE CHE SU QUESTO LA CONFEDERAZIONE SI PRONUNCI IN UN AMBITO UNITARIO È DA QUI COSTRUIRE LA PROPOSTA. SE COSÌ NON SARA' NON ABBIAMO ALTRO PUNTO DI RIFERIMENTO CHE LE PREVISIONI BCE. TENENDO CONTO DELLE ARMONIZZAZIONI SALARIALI NEI CONTRATTI ARTIGIANI E ANIEM CONFIMI, TUTTI I CCNL DELL'EDILIZIA SCADONO NEL GIUGNO 2016. A QUELLA DATA PARTENDO DA UNO 0% NEL 2015, DRAGHI PREVEDE UNO 0,75% DA GIUGNO 2016, 1,8% NEL 2017, 2% NEL 2018, UN 1% SINO A GIUGNO 2019, COME TASSO INFLATTIVO ATTESO. COMUNQUE CERTAMENTE NON CORRIAMO IL RISCHIO DI CONSIDERAZIONI RESTITUTIVE DEL SALARIO, ANZI SIAMO CERTAMENTE IN DIFETTO, SE CONSIDERIAMO I TASSI 2013 E 2014 DI MINIMO, 1 PUNTO %.

– VENENDO INVECE AL SECONDO LIVELLO DI CONTRATTAZIONE, FERMO RESTANDO CHE SI STA PROCEDENDO OVUNQUE AD ARMONIZZARE SU SCALA REGIONALE SALARIO E PRESTAZIONI, CON PUNTE AVANZATE DI

CONTRATTAZIONE REGIONALE, CREDO CHE L'ATTUALE SISTEMA, EVR, DEBBA ESSERE SERIAMENTE RIDISCUSSO. QUEL MODELLO, CHE ERA TAGLIATO SULLA REALTÀ TERRITORIALE, SOSTITUENDO IL CONSOLIDATO EET, OGGI NON È PIÙ CONFACENTE A MISURARSI CON LO SVILUPPO REGIONALE DELLA CONTRATTAZIONE. NON DIMENTICHIAMOCI DELLE RIFORME DETTATE DALLA REGIONALIZZAZIONE DELLA TRASFERTA E LE RIPERCUSSIONI SUL CONTRATTO TERRITORIALE APPLICATO E LA CASSA DI PROVENIENZA.

– PARTE NORMATIVA - ALCUNE SOLLECITAZIONI: I MECCANISMI DI MUTUALIZZAZIONE IN ESSERE SONO ANCORA VALIDI? POTREMMO RICONSIDERARE LA MUTUALIZZAZIONE DEL TFR SOTTO I 50 DIPENDENTI, VISTI GLI ATTACCHI DEL GOVERNO A QUESTO ISTITUTO, COME ELEMENTO DI TUTELA? PREVIDENZA COMPLEMENTARE, QUALE FUTURO CONSIDERATO CHE SI PROSPETTANO ULTERIORI MODIFICHE OLTRE A QUELLE GIÀ ATTUATE, AD ESEMPIO IL CONTRIBUTO DATORIALE ANCHE PER I FONDI APERTI. JOB ACTS - POSSIAMO ARGINARE? SIAMO NELLE CONDIZIONI, CONTRATTUALI, LEGISLATIVE, POLITICHE ED UNITARIE? SE SI DOBBIAMO METTERE MANO A TUTTE LE CLAUSOLE CONTRATTUALI CHE DISCIPLINANO LA PRECARIETÀ, CHE IN QUESTO CONTESTO RISCHIANO DI AMPLIARE GLI EFFETTI DELLA RIFORMA. MI RIFERISCO AI TETTI PER LE ASSUNZIONI PRECARE E A TERMINE, PASSANDO ANCHE PER PERCORSI OSTATIVI ALL'UTILIZZO DEI VAUCHER E LA REVISIONE DEL MANSIONARIO. PONIAMOCI ANCHE, A LIVELLO RIVENDICATIVO, LA LOTTA ALL'ELUSIONE COME ASPETTO IMPORTANTE, CONSIDERATO CHE SU TUTTI I TAVOLI, SOPRATTUTTO QUELLO ANCE, LA REGOLARITÀ E LA CATEGORICA APPLICAZIONE DEL CONTRATTO DELL'EDILIZIA MANTENGONO UN LIVELLO ALTO DI INTERESSE. IN ULTIMO PREPARIAMOCI A RESPINGERE L'ENNESIMO ASSALTO ALLA RESPONSABILITÀ SOLIDALE CHE VEDO LATENTE E NON SOPITO NELLE RIFLESSIONI QUOTIDIANE CON IL SISTEMA DELLE IMPRESE.

SULLE P.IVA., RIMANDO AL DOCUMENTO PRODOTTO SINERGICAMENTE CON GLI ALTRI DIPARTIMENTI; ABBIAMO BISOGNO DI CONCRETIZZARE DA SUBITO CON NIDIL E CGIL.

SUL TERRITORIO STIAMO GIÀ LAVORANDO IN TAL SENSO, A LIVELLO DI CONTRATTAZIONE, L'ACCORDO PROVINCIALE APPENA SOTTOSCRITTO AD ANCONA NE È LA TESTIMONIANZA.

QUESTA RELAZIONE SI INTEGRA CON LA RELAZIONE DI WALTER PER QUANTO RIGUARDA IL COMPARTO EDILE.

I DATI

BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI 2014

- 15 MILIARDI DI € PER 12.280 BANDI DI GARA + 2,4% SU 2013

OPERE INCOMPIUTE

- SONO 689 E RIGUARDANO 372 STAZIONI APPALTANTI - MANCANO 2,3 MILIARDI PER COMPLETARLE – CAUSE: MANCANZA DI FONDI, ERRORI DI PROGETTAZIONE, IMPREVISTI NELLA REALIZZAZIONE, FALLIMENTO DELLE IMPRESE REALIZZATRICI, NOVITA' TECNICHE SOPRAGGIUNTE, MANCATO INTERESSE DEL COMMITTENTE

DISSESTO IDROGEOLOGICO

- 450 CANTIERI PER 700MILIONI CHE HANNO GENERATO 8 MILA POSTI DI LAVORO – DA SPENDERE QUASI 2,5 MILIARDI CHE POTREBBERO GENERARE ALTRI 27MILA POSTI DI LAVORO

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI

- 140 MILIARDI, MENO 4 MILIARDI RISPETTO AL 2013 SIGNIFICA -52MILA OCCUPATI

RISTRUTTURAZIONI E RISPARMIO ENERGETICO

- 1 MILIARDO PARI A 15MILA POSTI DI LAVORO

PIANO SCUOLA

- 590 MILIONI CORRISPONDONO A 8MILA OCCUPATI

IL SETTORE PERDE 900MILA POSTI DA INIZIO CRISI – LA RISPOSTA DEL GOVERNO E' INSUFFICIENTE E MANCA DI PROGETTUALITA'

STATO COMMISSIONI CONTRATTUALI:

CHIUSI PIANI INDUSTRIALI – TRASFERTA REGIONALE – REGOLAMENTAZIONE PREVIDENZA COMPLEMENTARE E ADESIONE CONTRATTUALE – FNAPE – PROTOCOLLO BILATERALITA CONFAPI

APERTI REGOLAMENTO DURC – SBC – PRESTAZIONE SANITARIA - TAVOLI BILATERALISMO ARTIGIANI E CONFIMI.